



(Articolo pubblicato sul sito di "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 17 dicembre 2009)

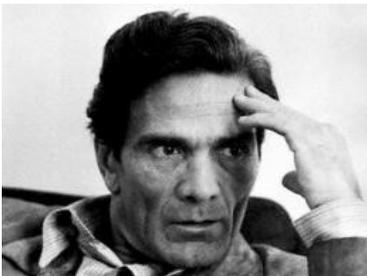
NON SOLO TARTUFI E CASTAGNE...

A descrivere la sagra della castagna e del tartufo nero di Bagnoli Irpino si corre il rischio di essere... ripetitivi! Ma il profumo inebriante delle caldarroste e dei tartufi, delle crostate, delle pizzette, delle torte, dei gelati, delle marmellate, dei liquori, delle focacce, dei bocconcini... l'atmosfera gioiosa che si respira nel piccolo centro irpino in occasione di questo appuntamento "sacro" per i buongustai e gli "amanti" della natura ci sollecitano a farlo!

La 32° sagra della castagne e del tartufo nero di Bagnoli, svoltasi nei giorni 30-31 ottobre e 1° novembre, ha fatto registrare "solamente" 70mila presenze di cui 40mila nella domenica di ognissanti.



Il calo netto del 40-50% rispetto alle manifestazioni degli ultimi anni è dovuto... alla crisi economica? Affatto! È dovuto semplicemente ad una situazione climatica tardo autunnale quasi pre-invernale specialmente nelle serate di venerdì 30 e sabato 31 ottobre. La crisi economica non c'entra niente in quanto di tutta la merce preparata per la degustazione non è rimasta traccia alcuna negli oltre cento stand dislocati nel centro storico.



Quello che, a mio avviso, ha caratterizzato "culturalmente" questa festa è stata la cerimonia di inaugurazione di una targa in memoria del regista-scrittore Pier Paolo Pasolini. Questo il testo integrale:

Mezzo secolo dopo la nascita del Laceno d'Oro che nel mondo ha seminato cultura ed orgoglio della Comunità Bagnolese

"Ove c'incontrammo/Ritornammo./Il tempo eternerà/la tua memoria./Non muore l'arte/ma il silenzio sfida"

vent'anni dopo il dì 6 settembre 1959 nell'anniversario quarto della morte violenta di Pier Paolo Pasolini

gli amici di Cinema Sud memori posero

Bagnoli Irpino 1° novembre 1979.

(la lapide è stata riscritta in quanto andata perduta con il sisma del 1980)

l'amministrazione comunale addì 1° novembre 2009.

È seguito un convegno- dibattito con relazioni dei prof. Teresa Tomei, Paolo Saggesi e Giuseppe Panella sul tema "Omaggio a Pasolini. Nella terra del Laceno d'Oro cinquant' anni dopo".



La kermesse culturale, fortemente voluta dagli assessori Incoronata Vivolo e Antonio Cella, è continuata nel pomeriggio con " 50° anniversario del Laceno d'Oro. Analisi del passato, prospettive per il futuro ", con relazione del prof. Flavio De Bernardinis, critico cinematografico e titolare di Storia del Cinema presso la scuola Nazionale di Cinema di Roma. Sono intervenuti l'on. Avv. Vincenzo Siniscalchi, dott. Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, Carlo Di Carlo, regista vincitore del Laceno d'Oro 1978, Mariangela Aulisa, primogenita del "sindaco" Tommaso Aulisa che inventò il premio cinematografico del cinema neorealista con Camillo Marino e Giuseppe D'Onofrio, promossa dalla rivista Cinema Sud.

Non è possibile riportare tutti gli interventi.

Ci piace ricordare, in particolare due fotogrammi dell'intervento della dottoressa Mariangela Aulisa: "ero una bambina ma ricordo perfettamente 1) la gente che in processione saliva al Laceno portandosi in spalle le sedie per assistere in anteprima ai film proiettati...2) il luccichio dei fari delle automobili che dall'altopiano del Laceno si snocciolava, come un rosario, fino ai monti di Montemarano..." e la conclusione di Eusebio Marano assessore al turismo: "Ecco, io immagino Bagnoli paese guida e traino di tutta l'Altairpinia, una terra bellissima, un ambiente nel quale si possono toccare con mano valori autentici... cerchiamo, quindi e finalmente insieme, ognuno con le proprie competenze e disponibilità, di porre le basi affinché si possa costruire e plasmare un qualcosa di bello e duraturo, un qualcosa che possa far dialogare tradizione e modernità, cultura e turismo e che possa garantire quel ritorno economico e di immagine che questa terra merita ed aspetta da troppo tempo".



* * *

Il servizio reception ed assistenza è stato curato dai ragazzi e dalle ragazze dell'Istituto Alberghiero "Vanvitelli" di Lioni coordinato da Geppino Frasca assistente di laboratorio con la supervisione della prof.ssa Anna Di Domenico, principale artefice dello sviluppo dell'Istituto Alberghiero, grazie alle sue competenze manageriali e professionali unite ad una carica di simpatia naturale, punto di riferimento per tutto il territorio dell'Altirpinia.

PASQUALE STURCHIO